



Decreto Dirigenziale n. 80 del 20/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI STURNO (AV). AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE DI N.2 TUBAZIONI UNA PER LO SCARICO DELLE ACQUE AD AVVENUTA DEPURAZIONE ED UNA PER LO SCARICO DEL TROPPO PIENO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE NELL'ALVEO DEL VALLONE SCOLFO, SITO IN LOCALITA' "AIA DEL GALLO". (PRATICA G.C. 1613). RICHIEDENTE: COMUNE DI STURNO (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- il Sindaco del Comune di Sturno con nota prot. n. 2577 del 07/07/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, per l'apposizione di n. 2 tubazioni per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale sito in contrada "Aia del Gallo", una di avvenuta depurazione e l'altra del troppo pieno, allocate nella sponda destra del vallone Scolfo, trasmettendo il progetto delle opere;
- l'Alto Calore Servizi S.p.A., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione, con nota prot. n.223 del 11/01/2010, e successiva integrazione prot. n. 4340 del 09/04/2010, acquisita al prot. reg. n.321642 del 13/04/2010 ha integralmente sostituito il progetto trasmesso;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI 0588 del 21/04/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere realizzate consistono sostanzialmente in:
 - apposizione nella sponda destra del Vallone di n. 2 tubazioni del diametro con Ø 300;
- che la tubazione di scarico delle acque provenienti dal depuratore è allocata a circa metri 0,70, dal fondo alveo;
- che la tubazione di scarico delle acque di troppo pieno è allocata a circa metri 1,00, dal fondo alveo;
- che dalla planimetria in scala 1: 500, allegato 4 agli atti progettuali trasmessi, si evince che nella fascia di pertinenza idraulica del vallone Scolfo risultano realizzate opere attinenti all'impianto di depurazione quali cabina ENEL, serbatoio del gasolio, porzione di un corpo di fabbrica a servizio dell'impianto;
- che dalla relazione allegata agli atti progettuali trasmessi, risulta che in caso di piena, l'effetto rigurgito dei reflui non può avvenire in quanto l'impianto di depurazione risulta ubicato distante dal vallone ad una quota superiore a quella di scarico delle tubazioni stesse;
- che il Comune di Sturno, secondo la relazione allegata, ha in corso la progettazione delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, ivi compreso il nuovo posizionamento degli scarichi di cui alla richiesta in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone Scolfo, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- dalla relazione del calcolo idraulico, si evince che le tubazioni di scarico dell'impianto esistente non rispettano le direttive del "Piano Stralcio di Difesa dalle alluvioni – Bacino Volturno – allegato C delle norme di attuazione", in quanto risultano allocate nell'ambito del franco idraulico di m 1,00;

RITENUTO CHE:

- la tipologia dei lavori eseguiti, è da intendersi del tutto provvisoria, in quanto necessaria per il funzionamento dell'impianto di depurazione nelle more dell'intervento di adeguamento funzionale dell'impianto medesimo;
- le due tubazioni di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale sono essenziali ed indispensabili per la funzionalità dell'impianto di depurazione;
- non ricorrono motivazioni di diniego al rilascio della concessione in sanatoria per l'apposizione di n. 2 tubazioni di scarico delle acque provenienti dal depuratore nella sponda destra del vallone Scolfo;
- le tubazioni di scarico già esistono ed occupano aree del demanio fluviale, pertanto il Comune di Sturno deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001 al 2011 comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sturno è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il DD.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Sturno (AV) C.F. 81000170647, sul progetto dell'Alto Calore Servizi S.p.A., in qualità di gestore dell'impianto di depurazione comunale, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole in sanatoria per l'apposizione di n. 2 tubazioni di scarico delle acque una per l'avvenuta depurazione ed una del troppo pieno nella sponda destra del vallone Scolfo dell'impianto sito in contrada "Aia del Gallo",
 - il presente parere ha validità anni 1 (uno). Entro detto termine il Comune di Sturno è tenuto a presentare, per l'autorizzazione idraulica, il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, recependo e rispettando le seguenti prescrizioni:
 - a. occorre modificare la quota attuale delle tubazioni di scarico apponendole ad una quota al di sopra del livello di massima piena, tale da non interferire con il deflusso delle acque del vallone Scolfo;
 - b. le predette tubazioni di scarico dovranno essere orientate secondo il verso della corrente del corso d'acqua, al fine di evitare eventuali rigurgiti;
 - c. occorre realizzare la sistemazione idraulica dell'intero tratto del corso d'acqua, in corrispondenza dell'area interessata dall'impianto di depurazione e delle opere annesse, nonché un ulteriore tratto di ml. 10,00 a monte ed a valle di detto tratto;
 - d. nella fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 non potranno essere realizzate o mantenute opere o manufatti di qualunque tipo;
 - e. le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Sturno, o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - f. il Comune di Sturno, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli scarichi. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
 - g. il Comune, o suo delegato, è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;

- h. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera il Comune di Sturno, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Comune di Sturno titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Comune di Sturno deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Sturno;
 - all'Alto Calore Servizi S.p.A.;
 - alla Provincia di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa